

News & Wine



La "montagna del vino"

Nel 1843 lo scrittore francese Paul De Musset, autore di romanzi e racconti di viaggi, intraprese un tour nel Belpaese, raccogliendo poi le sue impressioni nel libro "Voyage pittoresque en Italie". Arrivando a Montalcino, dopo aver percorso la "strada montuosa e irta di difficoltà" che saliva da Buonconvento, lo ribattezzò "Montalvino", ovvero "montagna del vino". Scrive Musset: "da quelle parti si raccoglie il Moscato dorato, che si vende a Firenze e a Roma, in graziosi fiaschi dal collo stretto". Uno sbaglio geniale, quello di De Musset, oppure l'ironico sguardo dell'artista che cambia nome al mondo per divertirsi e far divertire.

Cultura & Paesaggi

Vinitaly 2016: fondamentale esserci

Vinitaly, la fiera internazionale di riferimento del vino e appuntamento immancabile per i produttori di tutto il mondo ha compiuto i suoi primi 50 anni. Edizione celebrativa? "Ennesima dimostrazione di una fiera che funziona. Un inizio scoppiettante per la ricerca, da parte di tutti gli operatori, di una conferma: si assaggia curiosi il Brunello 2011 con un ricordo vivo dell'eccezionale 2010". Così Matteo Benvenuti (Quercecchio) a MontalcinoNews nei racconti di Vinitaly 2016 - sullo stato di salute della manifestazione e su quanto questa sia utile per avere contatti e appuntamenti, chiudere contatti e gettare basi per vendere il prestigioso Sangiovese - a cui fa eco Luca Belingardi (Villa Poggio Salvi): "Vinitaly molto interessante: c'era grande curiosità dopo la vendemmia 2010, importante sia dal punto di vista produttivo che commerciale. Con il 2011, annata un po' più pronta e più facile per i consumatori, eravamo incuriositi su come avrebbero reagito i mercati: dopo le prime impressioni di ProWein, sembra che l'impatto, anche qui a Verona, sia assolutamente positivo con contatti con importatori esteri, il nostro mercato più importante". "Un bellissimo Vinitaly, molto migliorato - spiega Emilia Nardi (Tenute Silvio Nardi) - una gran quantità di contatti. Il Brunello sta vivendo una seconda giovinezza, è un vino estremamente apprezzato, un prodotto "classico" a cui i clienti si avvicinano con molta sicurezza". Anche Gigliola Giannetti (Le Potazzine) usa termini entusiastici per descrivere Vinitaly 2016: "noi vendiamo in 37 Paesi e abbiamo avuto contatti con tutti qui a Verona. Essere presenti alla kermesse è fondamentale, noi ci siamo da 30 anni, per salutare importatori e clienti ma anche per stringere nuovi rapporti". Così come Giulio Salvioni (La Cerbaiola Salvioni): "Vinitaly si conferma una manifestazione importantissima. I nostri sono clienti molto affezionati ormai da 30 anni, i rapporti che vengono stretti in fiera si coltivano poi tutto l'anno. Direi che è fondamentale esserci".

Uomini & Terra

Vinitaly 2016: i numeri del Consorzio

Coinvolti ben 28.621 fan sulla pagina Facebook, 6.350 follower su Twitter, oltre 1.500 internauti sul Brunello Blog e il canale Youtube che ha raggiunto quota 55.207 visualizzazioni. Con questi numeri Vinitaly 2016 chiude i battenti e la MontalcinoNews tira le somme sul lavoro fatto nei giorni di kermesse per il Consorzio del Brunello attraverso i profili social ed il blog che hanno fatto vivere, in diretta, i momenti più interessanti dell'appuntamento veronese. Vinitaly si conferma un evento amato dai wine lovers, ma anche dai "social addicted" con i canali ufficiali del Consorzio del Brunello presi d'assalto dagli internauti, nuova frontiera digitale per il mondo del vino, al centro dell'incontro a Verona fra il Premier Matteo Renzi e Jack Ma, fondatore di Alibaba.



Agenda

Appuntamenti del Brunello

Archiviato Vinitaly il Brunello e i suoi produttori hanno solo qualche giorno di meritato riposo per prepararsi a nuovi eventi e manifestazioni. Grazie al progetto Top of the Dop, la coppia Brunello-Franciocorta vola a maggio in Germania e a luglio in Inghilterra, con tappa a giugno a San Paolo in Brasile. Tour de force per il Consorzio con gli incoming, da aprile ad ottobre a Montalcino: Giappone, Sud Est asiatico, Usa, Canada, Brasile e Norvegia. E, prima di Benvenuto Brunello Italia, ad ottobre, c'è "Incoming Enotech Vinarius".

Soci@l

Spirito Vinitaly

Un evento, mai come quest'anno, ricco di appuntamenti e occasioni per captare le nuove tendenze del mondo del vino. Stiamo parlando di Vinitaly che, sull'onda dei festeggiamenti per i 50 anni della rassegna, ha coinvolto Verona e i suoi "ospiti" con eventi per tutti i gusti. Quali sono gli appuntamenti che vi hanno coinvolto maggiormente? Scrivete a info@montalcinonews.com.

Storia & Attualità

Montalcino: dalla vite, la vita. Scommessa vincente

Ex vite vita. Dalla vite, la vita. È l'antico motto latino che racconta una storia incredibile, su cui pochissimi avrebbero scommesso e che, invece, segna l'inizio della travolgente "cavalcata" che ha visto i vigneti di Montalcino salire sull'Olimpo dei più pregiati al mondo, benedetta da una crescita in valore del +2474%, degli ettari coltivati a Brunello in oltre 50 anni dal riconoscimento della Doc, crescita in valore di oltre 25 volte tra il 1966 e il 2016. Nel 1966 un ettaro di terreno vitato o vitabile valeva 1,8 milioni di lire, pari a 15.537,15 euro ed oggi un ettaro di Brunello vale ben 400.000 euro. Valori importanti, dall'analisi di WineNews, che sottolineano un tasso di crescita notevole a conferma del ruolo di primaria grandezza nel panorama enologico non solo italiano, ma anche mondiale, che il Brunello ha conquistato in un lasso di tempo relativamente breve. Da quel riconoscimento che consegnava ai Consorzi di tutela la possibilità di stabilire la classificazione dei vini italiani. E, in questo senso, il Brunello è riuscito a posizionarsi ai vertici di questa gerarchia. In 50 anni la scommessa sul Brunello ha portato Montalcino ad essere uno dei territori con maggiori compravendite eccellenti.

